

al mese per dar modo alla Società di far fronte a parte delle sue spese di produzione e amministrazione, senza intaccare seriamente il suo equilibrio finanziario.

Dai dati ora ricevuti risulta che il disavanzo al fine 1937 ammonta a pengo 157.497 di cui 188.000 per rimborso della perdita dello esercizio precedente. - La perdita effettiva dello esercizio ammonta pertanto a 269.000 pengo.

Come si vede il contributo già fissato nell'anno scorso in 12.000 pengo mensili non è sufficiente per coprire la perdita dell'esercizio, ed occorrerebbe pertanto un ulteriore sacrificio abbastanza notevole, che naturalmente dovrebbe esser ripetuto negli esercizi venturi, perché le condizioni del mercato ungherese non sembrano a migliorare. Data tale situazione che comporta annualmente oneri finanziari molto notevoli agli enti azionisti dell'Asstra (Istituto e "Finme"), e tenuto presente anche le enormi difficoltà che si frappongono per ottenere l'autorizzazione ad esportare la valuta necessaria, questa Direzione Generale ritiene non sia più il caso di continuare a lavorare in Ungheria.

Qualora tale proposta venisse accolta